

OBIETTIVI TRASPARENZA

1. GENERALITÀ

L'Ordine Provinciale degli Ingegneri è un Ente Pubblico non economico territoriale, alla cui appartenenza è obbligatoria per chi ha titolo e capacità di svolgere l'attività professionale.

Gli Ordini degli Ingegneri sono posti sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia che la esercita direttamente ovvero tramite i Procuratori Generali presso le Corti di Appello e dei Procuratori della Repubblica.

Le principali norme che reggono l'istituzione degli Ordini degli Ingegneri sono:

- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto";
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi";
- Decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali";
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali";
- Decreto Ministeriale 1° ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
-

L'assemblea degli iscritti è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine e si riunisce:

- *in adunanza ordinaria:*
 - per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno successivo
- *in adunanza straordinaria:*
 - su convocazione del Consiglio
 - su richiesta motivata di almeno un quinto degli iscritti all'Albo

L'Albo dell'Ordine degli Ingegneri

L'iscrizione nell'Albo:

- è obbligatoria per esercitare la professione di Ingegnere
- si ottiene presentando domanda all'Ordine della Provincia ove il professionista è residente, oppure ha domicilio professionale stabile

- è subordinata al superamento dell'Esame di Stato abilitante, al godimento dei diritti civili e alla buona condotta morale
- deve essere deliberata dal Consiglio dell'Ordine
- può avvenire in un solo Ordine provinciale degli Ingegneri

L'Albo è pubblico e contiene per ciascuno degli iscritti, elencati in ordine alfabetico:

- dati anagrafici: cognome e nome, residenza e/o ubicazione studio professionale, data e natura del titolo abilitante all'esercizio della professione
- numero progressivo di iscrizione
- data di iscrizione.
- Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)

Facoltativa, previa liberatoria per l'utilizzo dei dati personali, è la pubblicazione di dati relativi a:

- numero di telefono e fax dello studio professionale
- indirizzo di posta elettronica

Il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, ha introdotto l'Albo Unico Nazionale delle professioni regolamentate (art.3), tenuti dai Consigli Nazionali competenti. Oltre ai dati anagrafici obbligatori gli albi contengono anche i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli iscritti.

L'iscritto può essere sospeso o cancellato dall'Albo:

- a seguito di giudizio disciplinare
- nel caso di perdita dei diritti civili
- se riporta una condanna impeditiva all'iscrizione

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORDINE

Per l'identificazione degli obiettivi che l'Ordine intende perseguire i fattori esterni ed interni rilevanti sono determinati attraverso un'analisi del contesto.

I principali ambiti interni sono: la gestione dell'albo, il servizio agli iscritti, la formazione professionale continua, l'attività del Consiglio e delle Commissioni.

Rilevanti tra gli ambiti esterni invece compaiono gli iscritti all'albo, i consulenti e collaboratori, i fornitori e docenti, il CNI, nonché i vari enti pubblici che interagiscono le attività dell'Ordine.

Tale analisi viene a determinare gli obiettivi della politica della qualità definita all'interno del Consiglio con verbale di approvazione.

La revisione dell'analisi del contesto avviene una volta all'anno.

3. PARTI INTERESSATE

Per comprendere le esigenze ed aspettative delle parti interessate, rilevanti per il sistema di trasparenza, è stata elaborata una matrice per identificare i servizi di interesse, i bisogni, i canali di comunicazione e gli strumenti di rilevazione per stabilire le aspettative.

Tale analisi viene a determinare gli obiettivi della trasparenza approvata successivamente dal Consiglio. La revisione dell'analisi delle parti interessate avviene una volta all'anno.

4. ATTEGGIAMENTO VERSO L'UTENTE

L'Ordine poteva vantare già prima dell'approvazione di detto piano strategico un elevato grado di organizzazione con conseguente soddisfazione degli iscritti e degli utenti esterni, intendendo con ciò il pieno riconoscimento dell'adeguatezza dei servizi resi. Tale azione è sempre stata perseguita dall'Ordine con processi e metodi diversi e tra di loro integrati, tra i quali spiccano:

- esercizio di una azione di verifica sull'applicazione dei criteri di deontologia ed etica da parte degli iscritti;

- formazione iniziale e permanente degli iscritti;
- disponibilità al recepimento di segnali di innovazione ed esigenze da iscritti e comunità;

5. ATTEGGIAMENTO VERSO I FORNITORI

L'Ordine seleziona fornitori di materiali, attrezzature e servizi per i propri iscritti con il loro coinvolgimento, in piena trasparenza, verificando l'ottenimento delle migliori condizioni economiche a completamento di una scelta tecnologica e di qualità della quale si verifica con gli iscritti il grado di costante gradimento.

Tuttavia, al fine di standardizzare e migliorare la trasparenza in tale contesto l'ordine ha in programma di adottare delle linee guida relative alle Procedure per l'affidamento di incarichi e per gli acquisti di beni e servizi (in attuazione di quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e dall'art. 7 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165).

6. RISCHI E OPPORTUNITA'

Per assicurare il raggiungimento dei risultati attesi, attivare azioni di miglioramento e prevenire e ridurre eventuali effetti indesiderati, l'Ordine ha identificato i rischi associati ai processi e le conseguenze.

I rischi identificati sono stati legati ai principali processi dell'Ordine: custodia dell'albo, servizio agli iscritti, attività segreteria, attività commissione e amministrazione e formazione. Per ciascun rischio è stato identificato un indice di probabilità di rischio e identificate le contromisure relative.

Le azioni necessarie per la riduzione del rischio sono approvate dal Consiglio su proposta del RPCT.

Il Consiglio approva le azioni da intraprendere e ne identifica i responsabili.

L'efficacia delle azioni intraprese viene valutata durante il riesame.

In caso di modifica dell'organizzazione e valutazione dei processi il Consiglio dell'Ordine adotterà le opportune valutazioni ed i necessari correttivi.

7. VALUTAZIONE EFFICACIA DEI PROCESSI

L'Ordine attraverso il suo Responsabile Anticorruzione e Trasparenza implementerà azioni di controllo per monitorare per ciò che riguarda l'iscrizione all'albo, la formazione continua, il rilascio di pareri di congruità, la designazione delle terne i collaudi, i pagamenti, gli esoneri dall'aggiornamento della formazione e il riconoscimento dei crediti formativi formali.

A tal fine verranno predisposti degli audit gestendo le non conformità e le azioni correttive in modo da assicurare uniformità con la norma e gli obiettivi di trasparenza.

8. INFORMAZIONI DOCUMENTATE

L'Ordine conserva e aggiorna tutte le procedure, istruzioni operative e formulari. La documentazione è reperibile nella rete del server a disposizione per il personale di segreteria, componenti del Consiglio.

L'Ordine, infine, attiverà le misure minime di sicurezza ICT per le PA come richiesto dalla circolare AGID 1/2017.

9. ORGANIZZAZIONE

Attribuzioni del Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio esercita le seguenti attribuzioni derivategli da disposizioni di legge (art. 5 L. 1395/1923; artt. 22, 23, 37 R.D. 2537/1925 – Regolamento: artt. 1 e 7 D.Lgs. 382/1944):

- a) che fossero necessarie, pubblicandolo sul sito Internet dell'Ordine e trasmettendone copia agli Enti, Autorità ed Istituti di cui all'art. 23 del R.D. 2537/1925;
- b) provvede all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e propone all'approvazione dell'Assemblea il conto consuntivo e il bilancio preventivo;

c) dà, a richiesta, pareri sulla liquidazione di onorari e spese ed altro eventualmente richiesto dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati su argomenti attinenti la professione di ingegnere;

d) vigila sul mantenimento della disciplina fra gli iscritti affinché il loro compito venga adempiuto con probità e diligenza; vigila, inoltre, sulla tutela dell'esercizio professionale ed sulla conservazione del decoro dell'Ordine; segnala al Consiglio di Disciplina gli eventuali abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli nell'esercizio della professione;

e) cura che siano repressi l'uso abusivo del titolo di ingegnere e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'Autorità Giudiziaria;

f) cura l'organizzazione, come ente abilitato ed accreditato dal Ministero, di corsi di aggiornamento professionale ai sensi del D.P.R. 137/2012.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale

Il Consiglio di Disciplina è un organismo collegiale autonomo di un Ordine o Collegio professionale che istruisce e decide delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo.

I consigli di disciplina si sono formati a seguito del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e del successivo D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012. I componenti dei Consigli di disciplina sono nominati dal Presidente del Tribunale della medesima provincia, tra una lista di persone proposta dal corrispondente Consiglio dell'Ordine o Collegio.

Il Consiglio di disciplina dell'Ordine degli Ingegneri di Pescara è formato da 5 collegi composti ciascuno da tre membri.

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri – C.N.I.

Il Consiglio Nazionale ha natura giuridica di Ente Pubblico non economico posto sotto diretta vigilanza del Ministero della Giustizia.

Ha sede a Roma presso il Ministero della Giustizia.

La composizione attuale e le attribuzioni del Consiglio Nazionale sono stabilite nel Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 382 del 23.11.1944 e nel D.P.R. 08.07.2005, n. 169. I membri del Consiglio Nazionale sono quindici, sono eletti dai Consigli degli Ordini provinciali e restano in carica cinque anni.

Attribuzioni del Consiglio Nazionale

Le principali attribuzioni del Consiglio Nazionale sono:

- tratta i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli degli Ordini provinciali in materia di iscrizione e cancellazione dall'Albo, di giudizi disciplinari, di elezioni; contro le decisioni del Consiglio Nazionale è ammesso ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per violazione di Legge
- promuove o interviene in proprio, oppure a sostegno degli Ordini provinciali, nei procedimenti giudiziari di maggiore interesse per la professione
- è organo consultivo istituzionale del Governo e del Parlamento in materia di Leggi e Regolamenti che riguardano comunque la professione di Ingegnere
- emette direttive ed esprime pareri riguardanti l'esercizio della professione e la condotta degli Ordini, di propria iniziativa e su richiesta degli Ordini provinciali e degli Organi statali
- determina il contributo dovuto dagli iscritti agli Ordini provinciali per il funzionamento del Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale ha inoltre funzioni di approfondimento tecnico culturale e normativo, pubblica un periodico e studi monografici di interesse generale per la professione. Dispone di un Centro Studi per lo svolgimento di tali attività.

La Federazione Regionale Ordine Ingegneri d'Abruzzo

Le Federazioni Regionali degli Ordini non sono contemplate dalle Leggi professionali vigenti e sono state costituite in molte Regioni Italiane su base volontaristica, a titolo associativo.

La Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri dell'Abruzzo è stata costituita il 15/11/1996. per volontà degli Ordini provinciali dell'Abruzzo, con le finalità di:

- tutela dell'attività professionale dell'ingegnere assumendo un ruolo costruttivo verso tutti gli interlocutori
- partecipazione sulle tematiche territoriali che afferiscono allo sviluppo della Regione Abruzzo.

10. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI

Il Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pescara è composto da 15 Consiglieri. A seguito delle elezioni e nel corso della prima seduta, elegge a maggioranza al proprio interno un Presidente, un Segretario ed un Tesoriere.

Il Consiglio lavora collegialmente, definendo la propria linea sui vari problemi e loro aspetti e stabilendo, quando opportuno, più precisi programmi operativi in ordine a situazioni emergenti.

I Consiglieri possono venire incaricati dal Consiglio di seguire di volta in volta determinate problematiche impegni; pertanto l'apporto dei Consiglieri non si esaurisce nelle sedute prescritte

Il Presidente

Il Presidente coordina il lavoro del Consiglio e segue il lavoro dei Consiglieri che abbiano ricevuto dal Consiglio l'affidamento di incarichi e/o responsabilità su singoli argomenti e/o problemi. È, inoltre, responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge relative ad atti di sua diretta competenza.

In assenza del Presidente il Consiglio potrà essere rappresentato da un Consigliere a questo esplicitamente delegato dal Presidente.

Il Segretario

Il Segretario raccoglie le richieste del Consiglio, impartisce le disposizioni al responsabile degli uffici di Segreteria e vigila sul loro buon andamento. È tenuto alla puntuale ed aggiornata redazione dei verbali che devono in ogni momento essere accessibili e consultabili. È, inoltre, responsabile dell'osservanza delle scadenze di legge relative ad atti che debbano investire il Consiglio e/o la Segreteria.

Esamina inoltre la corrispondenza e ne propone lo smistamento, tramite gli uffici di segreteria, al Presidente, al Tesoriere, al Consiglio o a singoli Consiglieri.

Il Segretario dovrà trasmettere agli uffici di segreteria il verbale di ogni seduta almeno 6 giorni prima della riunione successiva.

Il Tesoriere

Il Tesoriere amministra economicamente l'Ordine, prepara i bilanci e vigila sul buon andamento degli uffici di segreteria. È responsabile delle scadenze di legge che riguardano atti amministrativi-finanziari coinvolgenti l'Ordine.

Il Tesoriere è tenuto alla puntuale e aggiornata contabilità di cassa, che deve in ogni momento essere accessibile e consultabile.

Nessun impegno di spesa può essere assunto preso dal Presidente senza previo consenso del Tesoriere.

Le Commissioni

In ordine a precisi impegni, argomenti, problematiche e/o a situazioni emergenti, nonché per promuovere la partecipazione degli Iscritti alle attività dell'Ordine, il Consiglio può istituire apposite commissioni composte da Iscritti all'Ordine specificandone i temi e le funzioni.

Per ciascuna Commissione il Consiglio nomina un Consigliere delegato con compiti di coordinamento e di raccordo con il Consiglio dell'Ordine.

Le Commissioni hanno in generale compiti di elaborazione e di proposta al Consiglio sulle rispettive tematiche.

Ciascuna Commissione può organizzare la propria attività secondo le regole e i metodi che essa ritiene utili allo scopo decide.

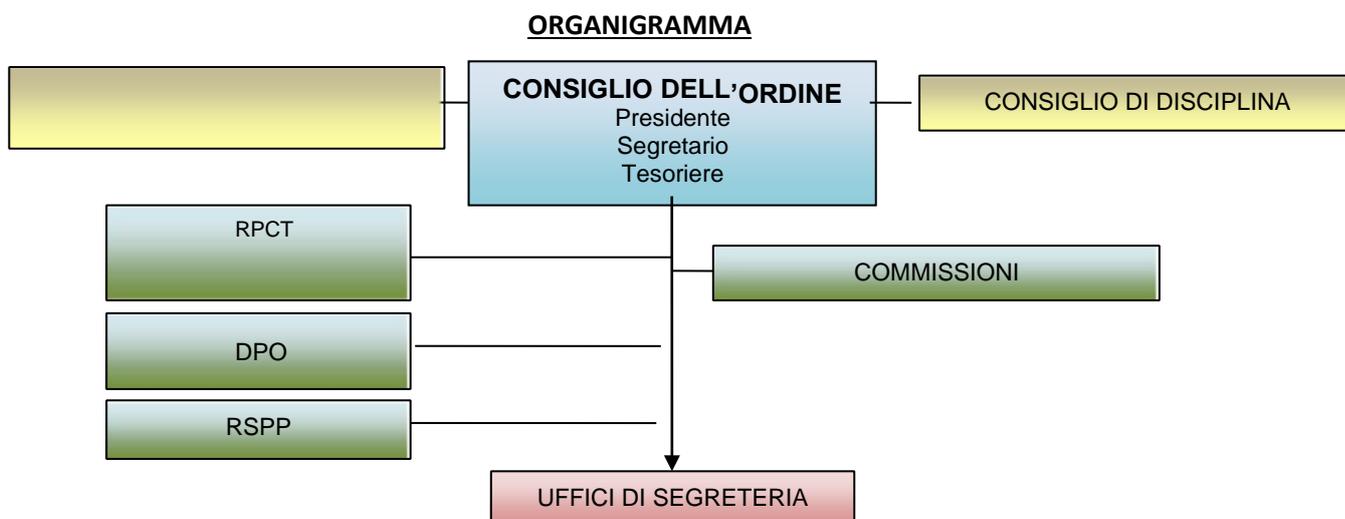
Le iniziative e/o proposte delle Commissioni devono essere sottoposte al Consiglio per la discussione e l'eventuale approvazione.

Personale di segreteria:

Il personale di segreteria è composto di n. 1 dipendente.

Il percorso scolastico e formativo prima dell'assunzione, nonché la pluriennale esperienza esercitata nell'ambito delle diverse mansioni della segreteria dell'Ordine ha determinato ruoli ben distinti e nell'elenco dei procedimenti pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti.

Al fine di migliorare la competenza del proprio personale, l'Ordine si impegna ad organizzare specifici corsi di aggiornamento, i cui contenuti derivano anche dai risultati di: analisi del contesto e parti interessate, dalla gestione dei rischi e dallo stesso mansionario.



IN CONCRETO

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ETRASPARENZA

POLITICA DELLA TRASPARENZA, AL SERVIZIO DEGLI ISCRITTI E DELLA COLLETTIVITÀ

L'Ordine degli Ingegneri di Pescara è il punto di riferimento degli iscritti e della collettività del territorio provinciale per quanto attiene l'affidabilità dei servizi tecnici professionali di competenza dell'ingegneria. Con l'obiettivo di perseguire costantemente la soddisfazione dei propri iscritti e del cittadino utente, di rendere trasparenti le modalità operative dell'organizzazione.

OBIETTIVI DI TRASPARENZA

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara, in conformità all'art. 1, co. 8, L.190/2012 così come descritto dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 03/04/2023, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del PTPC 2022- 2024 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

L'Ordine di Pescara ha pianificato la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti;*
- B. adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali;*
- C. ulteriore regolamentazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi;*
- D. promozione di ulteriore trasparenza delle attività dell'ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri settori specifici ed ulteriore consolidamento dei rapporti tra l'ente e gli stakeholder locali al fine di promuovere la professionalità e la figura dell'Ingegnere.*
- E. rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio;*
- F. riorganizzazione degli uffici, tenendo conto delle competenze professionali e delle attitudini di ciascuno;*
- G. implementazione di ulteriori procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente;*

A. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine, che l'ente intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti e contenimento dei costi.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- eseguire controlli sul livello di gradimento degli eventi formativi e dei relatori (compilazione di un questionario di gradimento);
- ampliare l'offerta formativa promuovendo in modo equo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata divulgazione sul sito internet istituzionale, sollecitando anche gli iscritti a formulare proposte formative (attraverso il proprio sito istituzionale e durante tutte le occasioni di confronto con i propri iscritti): l'Ordine darà seguito alle proposte provenienti da un numero minimo certo di 30 iscritti, previa valutazione del programma didattico e dei costi;
- effettuare controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli "enti terzi" autorizzati dal CNI all'erogazione della formazione, operanti sul territorio di pertinenza dell'Ordine della Provincia di Pescara. Tale attività sarà svolta compatibilmente con le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal CNI.

B. Adeguamento dei procedimenti per il rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923 n. 1395 e le recenti indicazioni pervenute dal CNI, l'Ordine intende garantire la tempestività necessaria per agevolare gli iscritti che chiedono il rilascio di un parere.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di porre un accento sulla semplificazione e sulla predisposizione di parametri di confronto dei pareri emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

C. Ulteriore regolamentazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi

Nel settore degli appalti pubblici è stata prevista l'istituzione di un Albo di esperti per la composizione delle commissioni giudicatrici tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- promuovere, anche attraverso il sito internet istituzionale, iniziative per supportare i propri iscritti nella procedura di iscrizione nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici. Relativamente al caso in cui l'Ordine venisse interpellato per la nomina di professionisti cui conferire incarichi (i.e. DPR 380/2001, c.d. "terna collaudatori"), l'Ordine si riserva di:
 - regolamentare ulteriormente l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati;
 - regolamentare ulteriormente le procedure per la predisposizione delle liste dei professionisti; utilizzando criteri di trasparenza e rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, disamina di potenziali conflitti di interesse, adozione di misure di trasparenza sui compensi nel caso in cui si operi al di fuori delle procedure ad evidenza pubblica;
 - revisionare ed aggiornare l'archivio dati relativo ai campi di competenza professionale attualmente in uso (da ampliare a seguito di nuove figure professionali).

D. Promozione di maggiori livelli di trasparenza e ulteriore condivisione con i propri stakeholder locali

L'Ordine di Pescara, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder, rappresentati principalmente dagli iscritti. A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate.

Parimenti l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relazione dell'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed economico dell'ente e sull'attività ed iniziative del Consiglio.

Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività, l'Ordine ritiene di garantire una ulteriore trasparenza adottando le seguenti azioni:

- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti.

E. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT – Maggiore coinvolgimento del Consiglio

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo con seminari di aggiornamento ma anche nella predisposizione della politica anticorruzione e nel monitoraggio dell'ottemperanza dell'ente.

A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- richiedere al RPCT la predisposizione di report annuali, possibilmente con cadenza semestrale, sulle situazioni atipiche, se esistenti;
- prevedere che una volta ogni due mesi la riunione del Consiglio preveda uno specifico punto all'Ordine del giorno, a cura del RPCT, in cui si forniscano informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive;
- prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, e in particolare le aree afferenti agli acquisti, al conferimento degli incarichi, alla formazione.

F. Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità

La riorganizzazione interna avviene su quattro livelli:

- riorganizzazione dell'ente finalizzata a una ottimizzazione degli incarichi e delle attività;
- maggiore e continuo coinvolgimento del dipendente nell'osservanza della normativa anticorruzione;
- stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di ottemperanza normativa;
- rafforzamento e continuità dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione.

Si rappresenta altresì che l'Ordine di Pescara in concomitanza delle attività poste in essere dal CNI a livello centrale, si è adeguato alla normativa anticorruzione e trasparenza, procedendo ad investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane.

Al fine di ulteriormente rafforzare tale orientamento, il Consiglio ritiene di:

- indicare una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, incontri con stakeholder, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro per rispondere all'accesso civico generalizzato).

-di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti nell'area acquisti e conferimento incarichi, intervenendo con specifica formazione dei soggetti operanti nell'area individuata, che -oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza- devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici.

Inoltre, l'Ordine tenuto conto delle delibere emanate da ANAC sugli enti controllati e partecipati, procede anche per il 2022 ad una mappatura dei propri enti controllati e collegati, onde verificare la possibilità di un maggiore monitoraggio ed un rafforzamento delle attività di indirizzo nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e anticorruzione.